

SABATO 8 FEBBRAIO 2014

Messaggero Veneto

GIORNALE DI PORDENONE

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
 SEDE: 33170 PORDENONE, VIA COLONNA, 2 - TEL. 0434/238811, FAX 20210

OGGI IN VIA ROMA

“Rete sì” debutta in Regione con Magdi Allam e Colomban

Scende in campo per la prima volta, oggi alle 15.30 a Pordenone, nell'auditorium della Regione, “Rete sì, salviamo l'Italia”, a sostegno dell'industria e dei lavoratori. Intende spingere la politica a cambiare rotta, ha depositato una proposta perché Electrolux rimanga in Italia, senza toccare i diritti dei lavoratori.

L'ideatore del progetto è Massimo Colomban, che oggi sarà affiancato da altri imprenditori che hanno contribuito a fare grande l'Italia nel mondo, relatore Magdi Cristiano Allam.

«Centinaia di imprese potrebbero rimanere e prosperare in Italia se venisse abolita l'Irap, se venissero ridotti le tasse e i contributi che pesano sui lavoratori, se venisse messo un tetto all'Imu (fino al 5 per cento del reddito lordo o lo 0,5 sul fatturato), se venisse riportato il costo dell'energia alla media dei concorrenti europei. I dieci-

mila lavoratori dell'Electrolux, con l'indotto, generano 300 milioni all'anno di imposte, di risorse per lo Stato, ma se rimarranno disoccupati produrranno 100 milioni all'anno di costi sociali». Prosegue il programma di rilancio: «E' antieconomico e poco intelligente non fare questi tagli alle assurde tasse che hanno già provocato negli ultimi cinque anni oltre un milione di ulteriore disoccupazione e che costa almeno 25-30 miliardi all'anno allo Stato».

Secondo Rete sì il Paese ha perso molte aziende a causa dell'eccesso di tasse, il 60 per cento in più rispetto alla media Ocse.

Sabato prossimo, invece, è in programma una fiaccolata a Porcia per «dire stop all'immigrazione e più lavoro». È organizzata dalla Lega nord «in solidarietà con i lavoratori».